

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
Soroptimist International d'Italia
Soroptimist Club di Napoli

Presentazione dell'archivio del Club Soroptimist di Napoli

RASSEGNA STAMPA

Info

www.soroptimistnapoli.it

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
Ufficio Stampa e Comunicazione
Dott. Roberto Conte
Tel-Fax 081-2522347
Cell. 380-7123104
ufficiostampa@unisob.na.it

AL SUOR ORSOLA INAUGURATO L'ARCHIVIO DELL'ASSOCIAZIONE FEMMINILE

Soroptimist, 60 anni da ricordare



di Flavia Cuozzo

Una tavola rotonda al Suor Orsola Benincasa tutta dedicata alla Donna e ai diritti. «Donne per i Diritti e Diritti per le Donne: questo il motto che meglio identifica l'attività del Soroptimist International d'Italia» afferma Flavia Pozzolini, presidente nazionale Soroptimist International Italia. Un'associazione di donne presente anche a Napoli e che in questa occasione ha presentato l'Archivio storico del Club di Napoli del Soroptimist International d'Italia, di cui Amina Lucantonio (nella foto) è presidente.

Quando nasce il Club di Napoli del Soroptimist International d'Italia? E con quale scopo?

«Il primo club in assoluto nasce nel 1921 in California. Nella nostra città, invece, è sorto, grazie alla fondatrice Antonietta Salvapaterno, quasi sessant'anni fa, nel 1954. Come in tutto il mondo il Club si interessa. sin

dalla nascita, dell'avanzamento della condizione femminile e della parità».

Negli anni c'è stata un'evoluzione?

«Sì c'è stata... e forte. D'altronde oggi, il club ha allargato il suo campo d'azione, interessandosi a problematiche e vicende rilevanti della vita sociale e culturale della società e all'affermazione dei diritti umani. Ha curato iniziative come "Napoli città pulita". Si interessa a problemi come quello dell'immigrazione, dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Ha promosso importanti raccolte di fondi a favore di chi ne aveva di volta in volta bisogno, come quello nel Burkina-Faso, Madagascar e nel Benin; e quello più attuale di creare camere d'ascolto in tutta Italia presso i tribunali, finanziandone la costruzione oppure fornendo strumenti di audio e video registrazione. Altro progetto interessante è quello

del microcredito, che serve per finanziare piccole attività di donne in difficoltà... piccole attività che sono fonte di recupero sociale. Inoltre ha finanziato numerosi progetti di adozione a distanza e ha assegnato borse di studio e premi internazionali a personaggi eccellenti di vari campi. Insomma, posso dire che ci sono stati più di 200 eventi».

L'archivio storico del Club di Napoli trova casa al Suor Orsola... è il primo?

«No. Diciamo che disponeva di un archivio, ma non riordinato secondo canoni archivistici. Così oggi si è provveduto a questa necessità che da anni si era palesata. Creare un inventario è un passaggio molto importante... E il Suor Orsola Benincasa è un ente perfetto per custodirlo dato che si è sempre interessato all'avanzamento della condizione femminile».

Ma l'archivio cosa accoglierà? Chi potrà servirsene?

«L'Archivio contiene tutta la vita del Club di Napoli del Soroptimist. Documenta tutte le attività e la partecipazione alla vita cittadina svolte dal 1954. È uno strumento per ricordare la storia delle donne troppe volte ignorata. Donne che hanno lavorato per secoli. È un archivio aperto, quindi destinato ad accogliere attività future. È sia cartaceo che informatico, per poter consentire anche e soprattutto ai giovani di consultarlo, per ricerche, attività e perché no tesi su questi argomenti. L'archivio è uno strumento per la crescita. Le carte del presente sono la memoria del futuro. Dobbiamo far sentire la nostra storia nella città».

L'ARCHIVIO TROVA CASA AL SUOR ORSOLA

«Soroptimis», il club delle donne di Napoli che festeggia i 60 anni al servizio della città

NAPOLI. Un'associazione di donne da quasi sessant'anni impegnate in difesa dei diritti umani e sociali. È la storia del Club Napoli del Soroptimist International d'Italia che è stata presentata ieri all'Università Suor Orsola Benincasa con le relazioni introduttive di Ernesto Paolozzi, Carmen Padula e Maria Luisa Storchi, dedicate alla memoria nella prospettiva storica e alla memoria documentaria delle associazioni femminili. E quella del Soroptimist International, come ha raccontato il presidente nazionale Flavia Pozzolini, è una lunga storia iniziata novant'anni fa in California. Dagli Stati Uniti il Soroptimist si è diffuso in tutto il mondo (attualmente vi sono circa centomila socie distribuite in ben 125 Paesi) e si è affermato come un'organizzazione non governativa che svolge un'attività di servizio nella realtà di tutti i giorni, nei vari contesti della società attraverso progetti ed idee. In Italia conta

oltre seimila socie raggruppate in 139 club territoriali, che, con i loro progetti, realizzano importanti interventi nel contesto delle varie realtà sociali nelle quali operano. La storia del Club di Napoli del Soroptimist, grazie al lavoro dell'archivista Rosanna Esposito, è stata racchiusa in uno straordinario archivio che sarà custodito e studiato dalla storica Vittoria Fiorelli nell'antica cittadella monastica di Suor Orsola e che raccoglie gli atti di questi lunghi anni in cui dal 1954 ad oggi il Club Soroptimist di Napoli ha promosso, tra le tante attività, importanti raccolte di fondi a favore di chi ne aveva di volta in volta bisogno (ad esempio i progetti nel Burkina-Faso, nel Madagascar e nel Benin), ha finanziato numerosi progetti di adozioni a distanza, ha assegnato borse di studio e premi internazionali a personaggi eccellenti di vari campi, ad esempio nel campo della musica i

premi a Salvatore Accardo, Roberto De Simone, Riccardo Muti e Michele Campanella ed ha organizzato più di duecento eventi, di cui circa la metà è stato dedicato a problematiche e vicende rilevanti nella vita sociale e culturale della società e all'affermazione dei diritti umani. "L'associazione - ha spiegato Paola Scialoja, presidente del Club Napoli Soroptimist e docente di psicologia sociale al Suor Orsola - era nata in un'epoca in cui le donne iniziavano un cammino di riscatto nel modo del lavoro e delle professioni, alla ricerca di un'uguaglianza effettiva fondata sui valori della persona e uscivano sempre di più dallo stretto ambito familiare assumendo ruoli e responsabilità di maggiore rilevanza nella società in evoluzione ed oggi è divenuta, invece, un'associazione in cui sono le donne ad aiutare i molto soggetti svantaggiati sia a livello nazionale che internazionale".

L'incontro

Un archivio con 60 anni di Napoli

Un archivio delle attività svolte in 60 anni di esistenza, di partecipazione alla vita della città, attraverso interventi socio-culturali: l'archivio storico del Soroptimist Club di Napoli, sodalizio tutto al femminile, è stato presentato al Suor Orsola Benincasa, dove sarà custodito, con l'introduzione di Lucilla Gatt, delegata del rettore, Lucio d'Alessandro, delle presidenti uscente, Amina Lucantonio, e incoming, Paola Scialoja, docente dell'Ateneo, presente la past-president Isa Contaldi Iodice: sul tema «Il futuro della memoria. Un Club di donne eccellenti al servizio della città da quasi sessant'anni» sono intervenuti Rosanna

Esposito, che ha curato l'Archivio, i docenti del Suor Orsola Vittoria Fiorelli ed Ernesto Paolozzi, Carmen Padula, socia Soroptimist, Maria Luisa Storchi, soprintendente archivistico per la Campania e la presidente nazionale Soroptimist, Flavia Pozzolini. «Il Soroptimist Napoli - ha detto la Scialoja - ha archiviato i documenti che attestano l'attività svolta in 60 anni di partecipazione alla vita di Napoli perché siamo consapevoli che il futuro della memoria si alimenta della conservazione di documenti quale attività indispensabile per la conoscenza di cambiamenti presenti nella nostra società».

pa.es.

AL SUOR ORSOLA

I DOCUMENTI DI 60 ANNI DI ATTIVITÀ

Ecco l'archivio del Soroptimist

L'archivio storico del Club di Napoli del Soroptimist International d'Italia trova casa al Suor Orsola (nella foto, un interno). Oggi alle 10,30 la presentazione, che sarà introdotta da Lucio d'Alessandro, rettore dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e da Amina Lucantonio, presidente del Club di Napoli del Soroptimist International d'Italia, prenderanno parte Rosanna Esposito, curatore dell'Archivio del Club di Napoli del Soroptimist, Vittoria Fiorelli, docente di Storia Moderna all'Università Suor Orsola Benincasa, Carmen Padula, socia del Club Napoli del Soroptimist International d'Italia, Ernesto Paolozzi, docente di Storia della Filosofia contemporanea all'Università Suor Orsola Benincasa, Maria Luisa Storch, Soprintendente archivistico per la Campania e il Presidente Nazionale del Soroptimist International d'Italia Flavia Pozzolini. «Il Club Napoli Soroptimist International d'Ita-



lia - spiega il presidente eletto del Club di Napoli Paola Scialoja - ha archiviato tutti i documenti che attestano l'attività svolta in quasi sessanta anni di partecipazione alla vita cittadina napoletana perché sia-

mo ben consapevoli che il futuro della memoria si alimenta della conservazione di documenti quale attività indispensabile per la conoscenza di cambiamenti presenti nella nostra società».

La cultura



Il sodalizio

Soroptimist
l'archivio
storico del club

Oggi, alle ore 10.30, presso la Sala Villani dell'Università Suor Orsola Benincasa si svolgerà la presentazione del archivio storico del Club di Napoli del Soroptimist International d'Italia. Alla presentazione, che sarà introdotta dal rettore Lucio d'Alessandro, e da Amina Lucantonio, presidente del Club di Napoli del Soroptimist International d'Italia, prenderanno parte Rosanna Esposito, Vittoria Fiorelli, Carmen Padula, Ernesto Paolozzi, Maria Luisa Storchi. «Il Club - spiega il presidente eletto del Club di Napoli Paola Scialoja - ha archiviato tutti i documenti che attestano l'attività svolta in quasi sessanta anni di partecipazione alla vita cittadina napoletana».

La mostra

Un archivio storico documenta le attività del club "Soroptimist international"

I diritti delle donne al Suor Orsola

SONO passati quasi sessant'anni dalla nascita della sede napoletana del club "Soroptimist international", da sempre dedicato alla promozione dei diritti delle donne e, per esteso, alla tutela dei diritti umani. Oggi un archivio storico sul piano mostre del Suor Orsola Benincasa ne documenta le attività svolte dal 1954, anno della sua fondazione. Più di 900 fascicoli e migliaia di foto in presentazione alle 10.30 nella sala Villani del complesso universitario. Interverranno, oltre al rettore Lucio d'Alessandro, Amina Lucantonio presidente uscente del club e la neoletta Paola Scialoja, insieme a

Quasi mille fascicoli e migliaia di foto nella Sala Villani dell'Università

Maria Luisa Storchi, soprintendente archivistico per la Campania e Rosanna Esposito, curatrice dell'archivio. «Abbiamo catalogato - spiega Scialoja - tutti i documenti sulle nostre attività, una vetrina sui cambiamenti vissuti nei decenni dalla nostra società».

E di cambiamenti il Soroptimi-

st ne ha vissuti molti, a volte incentivandoli in maniera diretta. Nata novant'anni fa in California, l'associazione ha infatti avallato numerosi progetti internazionali, dalle campagne in difesa delle donne, alla recente collaborazione con "Medici senza frontiere". Oggi le socie sono oltre 100 mila, in 125 nazioni. La sezione napoletana, la decima in Italia per anzianità su 139 esistenti, ha curato oltre 200 iniziative, come "Napoli città pulita", o gli aiuti per le Soroptimiste in Burkina-Faso e Madagascar.

(paolo de luca)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Suor Orsola

L'archivio storico del Soroptimist

"Una distorsione che mi rende sensibile a tutte le problematiche sociali". Queste le ragioni dell'impegno sociale e culturale di Paola Scialoja, docente di Psicologia sociale e delle organizzazioni alla facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Suor Orsola Benincasa. La professoressa Scialoja, presidente "incoming" del Club Soroptimist International di Napoli, è la promotrice della giornata di presentazione dell'archivio storico dell'associazione dal titolo "Il futuro della memoria. Un Club di Donne Eccellenti al servizio della città da quasi sessanta anni".

Il Club Soroptimist è un movimento d'opinione che opera a Napoli dal 1954. Nato in California nel 1921 ha più di 6000 iscritte in tutta Italia. La sezione partenopea conta una cinquantina di socie. La mission è realizzare, attraverso progetti e campagne di solidarietà, interventi nelle realtà in cui il Club è presente. Sensibilizzare i territori alla questione femminile. Operare per il miglioramento della vita delle donne, spiega la docente: "I programmi che Soroptimist sponsorizza sono molto ampi e vanno dalla prevenzione delle violenze domestiche sulle donne, all'aiuto a donne in condizioni economiche disagiate per partecipare gratuitamente a programmi di screening per i tumori della mammella".

Il Club napoletano ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'ateneo per la conservazione di tutti i documenti dell'associazione. I cinque volumi dell'archivio sono stati presi in consegna dall'università e saranno consultabili con le modalità e gli orari dell'archivio storico del Suor Orsola.

Domani mercoledì 22 febbraio alle ore 10.30 nella sala Villani è attesa la presentazione dell'archivio. Intervengono il rettore Lucio d'Alessandro, Amina Lucantonio, presidente del Club di Napoli del Soroptimist International d'Italia, Rosanna Esposito, curatore dell'archivio storico, Vittoria Fiorelli, docente di Storia moderna all'Università Suor Orsola Benincasa, Carmen Padula, giovane socia del Club, Ernesto Paolozzi, docente di Storia della filosofia contemporanea all'Università Suor Orsola Benincasa, Maria Luisa Storchi, Soprintendente archivistico per la Campania e Flavia Pozzolini presidente nazionale del Soroptimist International d'Italia.

"L'archivio consiste in tutta la documentazione prodotta dalle presidenti del club da quando quest'ultimo è stato fondato - continua la professoressa Scialoja - non è solo testimonianza della vita del club ma soprattutto testimonianza della vita politica, economica, sociale e culturale della città di Napoli". Un'operazione per sedimentare la memoria storica della nostra comunità.

Proprio in quest'ottica è stato programmato, per domani, l'intervento di Ernesto Paolozzi al quale è affidato il compito di spiegare l'importanza di preservare la memoria in un momento storico come quello della globalizzazione contemporanea, in cui prevalgono solo le memorie e i ricordi a breve termine. Tra le iniziative future del Club ci sono eventi divulgativi, come quello sul dissesto idrogeologico del territorio campano, e altri di natura strettamente economica. Di concerto con il tribunale di Napoli l'associazione si è presa in carico l'allestimento dell'aula di ascolto per i minori della pretura.

Livianna Bubbico

OGGI

*ore 10:30 – Napoli, sala Villani, Suor
Orsola Benincasa – Via Suor Orsola 1*

**Archivio storico del Club di Napoli del
Soroptimist International d'Italia**

A cura dell'Università Suor Orsola Benin-
casa, Soroptimist International d'Italia, So-
roptimist Club di Napoli.